

*Parrocchia
Madonna
della
Risurrezione
Parish*

1621 Fisher Ave.,

Ottawa, Ont.

K2C 1X8

Tel: 613-723-4657

mdrchurch.com;

mdr@mdrchurch.com



PARROCCHIA/PARISH
MADONNA DELLA RISURREZIONE
1984

Ave Maria

Ave Maria, piena di grazia,
Il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del
tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della
nostra morte.
Amen.

Hail Mary

Hail Mary, full of grace,
the Lord is with thee.
Blessed art thou among women
and blessed is the fruit of
thy womb, Jesus.
Holy Mary, Mother of God,
pray for us sinners,
now and at the hour of
our death.
Amen.

Giugno 18 June 2023

11^{ma} Domenica del Tempo Ordinario / 11st Sunday of the Ordinary Time

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon 19 S. Romualdo

19:30 -

Mar/Tue 20 S. Giovanni da Matera

19:30 -

Mer/Wed 21 S. Luigi Gonzaga

19:30 Luigina Colombi

Figli

Gio/Thu 22 S. Tommaso Moro, m.

19:30 -

Ven/Fri 23 S. Giuseppe Cafasso

11:00 Funerale di Trapani Francesco

19:30 -

Sab/Sat 24 Natività di Giovanni Battista

19:30 Elio Tittarelli

Moglie e figli

Domenica / Sunday Giugno 25 June: SS. Messe / Holy Masses

10:00 Angelo Franco
Antonio Minichilli
Guido Ianiro
Grazia Ielo (13 ann.)

Moglie e figli
Mario Minichilli e fam.
Moglie Livia e fam.
Figlia Giovanna

12:00 -

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$915.00

**COMMUNITY
JULY 16
PICNIC**

The MDR Picnic is scheduled for July 16, 2023.

There is a rain date for July 23, 2023 if necessary.

Lunch and dinner will be served.

You can order pasta and meatballs for lunch only, but you can order sausage and salad, hamburger, and/or hotdog for lunch and/or dinner.

The prices (which are subject to change) are as follows:

- Pasta and meatballs \$ 12.00
- Sausage and salad...\$ 9.00
- Hamburger.....\$ 5.00
- Hotdog..... \$ 3.00
- Water..... \$ 2.00

Please call Tony Manconi at 613-723-3180 to make your reservations. If are leaving a message, please include your name and telephone number and I will call you back.

If you want you can also order through the church phone (613-723-4657) or by e-mail:

mdr@mdrchurch.com.

Thank you. Tony Manconi



La Parrocchia ha in programma il suo Picnic per il 16

Luglio o, nel caso di pioggia, viene posticipato al 23.

Saranno disponibili pranzo e cena. A scelta puoi ordinare per il pranzo solo pasta e polpette, ma se vuoi, anche salsiccia e insalata, hamburger o hotdog. Per la cena, salsiccia e insalata, hamburger o hotdog.

I prezzi possono essere soggeti a cambiamento:

Per prenotare chiama Tony Manconi al 613-723-3180.

Se lasci un messaggio, includi nome e cognome e telefono e io ti richiamerò.

Se vuoi, puoi ordinare anche tramite il telefono della chiesa (613-723-4657) o tramite e-mail:

mdr@mdrchurch.com.

Grazie per la collaborazione, Tony Manconi

DAL VANGELO Mt 9, 36-37, 10,8

Gesù vede persone stanche e sfiduciate. Di fronte a questo bisogno, chiama alcuni uomini, dodici, per fare ciò che già lui faceva. Ci domandiamo: che bisogno aveva di chiamare altri? Era il figlio di Dio! Non bastava solo lui? No.

Gesù si rende conto che non può fare tutto da solo. Ha bisogno di me, di te che leggi. Non mi stancherò mai di ripeterlo: Dio fa tutto facendo fare tutto! Dio ha “bisogno”, “gli piace” di farsi aiutare.

Alzi la mano a chi non è mai capitato di sbottare: “*Ma non posso fare tutto io! Sono solo non ce la faccio!*”.

Colmi d'impegni, siamo stati costretti a dire dei “no”.

Sono attimi in cui facciamo esperienza della nostra impotenza, del nostro limite. Anche Gesù, il figlio di Dio, era consapevole di non poter fare tutto da solo. Non poteva fare tutto e arrivare a tutti e allora ha chiesto aiuto. Anche tu devi fare i conti con la tua impotenza: devi darti dei limiti. Quando le esigenze familiari e pastorali diventano troppe, come Gesù devi chiedere aiuto altrimenti devi dire di no.

Oggi il Vangelo ci mostra un elenco davvero strano.

Chiunque di noi avrebbe scelto uomini culturalmente preparati, di spiccate virtù morali, sapienti, qualche scriba o fariseo cioè conoscitori della scrittura. E invece nulla di tutto questo. Perché ha scelto proprio loro? Perché li ha scelti amando, senza fare calcoli sulla possibile efficacia. Siamo onesti: nel mondo del lavoro, anche nelle parrocchie, quando scegliamo catechisti, animatori vogliamo che abbiano delle competenze, delle qualità più precise e che siano di provata onestà. Gesù invece li sceglie tra la gente comune, proprio perché è gente comune, che forma il popolo di Dio che è la Chiesa. La Chiesa, sarà sempre intrisa di santità e peccato perché è umana, molto umana e porterà sempre con sé la traccia del limite.

Eccoli allora i dodici apostoli: dodici come i figli di Giacobbe, come le tribù di Israele.

Pietro è detto il primo (è il segno della sua autorità) che si rivelerà il più debole, il più fragile di tutti. Il primo a essere chiamato è suo fratello *Andrea*, un anonimo pescatore. *Giacomo* e *Giovanni*, i “Boanerges” cioè “figli del tuono”, dal carattere focoso. Questi quattro erano gli amici più intimi di Gesù. Non è vero che bisogna essere uguali con tutti! Nella Chiesa non con tutti avremo lo stesso rapporto altrimenti sarebbe come dire che tu o un altro è la stessa cosa. *Filippo* è un greco; *Bartolomeo*, un ebreo (immaginiamo il feeling tra due!). *Tommaso* vuol dire gemello, uno dalla doppia faccia. *Matteo* è pubblicano (un ebreo che riscuoteva le tasse agli ebrei per conto dell'invasore romano). *Simone* era uno Zelota (erano chiamati anche “Sicari”, poiché andavano in giro con i pugnali nascosti

sotto la cappa e utilizzati per ferire o persino uccidere chiunque fosse colto a compiere sacrilegi, atti offensivi o anche omissioni nei confronti della fede giudaica). *Giacomo* di Alfeo (un secondo Giovanni Battista, un tradizionalista!), *Taddeo*, che vuol dire “animoso, uno che se la prende facilmente” (altri evangelisti hanno Giuda di Giacomo al suo posto) e *Giuda Iscariota* di cui è inutile aggiungere altro.

Un gruppo più sconclusionato di questo non poteva metterlo insieme che Gesù. Non avevano nessun motivo per stare insieme se non l'amore verso il maestro. Nella Chiesa non ci siamo scelti, ci ha scelto. Ecco perché, per stare insieme, dobbiamo trovare motivi più profondi. Nelle nostre comunità spesso dimentichiamo che lavoriamo tutti allo stesso compito. Spesso ci concentriamo sul “come” invece non dovremmo mai perdere di vista il “perché”. Che bello vedere che tra gli apostoli c'è chi è diventato Papa, chi ha scritto un vangelo, chi è rimasto nell'ombra ma tutti uniti per annunciare il vero volto di Dio!

Questa è la Chiesa. All'uomo che soffre, Gesù invia altri uomini fragili e feriti, trasfigurati dal Suo amore.

Questo elenco ci dice anche un'altra cosa: ciascuno è chiamato per nome. Davanti a Lui non siamo massa, siamo unici. Per Dio siamo tutti figli unici!

“Strada facendo, predicate”, cioè camminando. La missione è dinamica, non ammette soste spirituali, non ammette sedentarietà. La salvezza, (cioè la felicità) si diffonde con la vita, per contagio, camminando insieme. Il cristianesimo non può mai essere immobilismo, ma è vita, cammino vissuto seguendo le orme del Maestro. Ecco perché è un cammino senza fine, desiderio di un incontro che resta sempre acceso. Cristo è cammino! All'inizio Gesù aveva invitato a **“pregare il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe”**.

Diciamo la verità: noi interpretiamo subito queste parole come un invito a pregare per le vocazioni sacerdotali. Non è così: noi preghiamo perché mandi me a lavorare nel suo campo! Manti me, come sposo, come sposa, come prete, come diacono, come suora, come uomo, come donna.

La messe, lo ripeto, è abbondante. E' uno sguardo positivo quello del Signore. Noi vediamo chiese semivuote, Lui vede altro, vede già il grano che biondeggia nei campi dell'umanità. Ogni cuore è una zolla che può creare!

Continuiamo ad amare la Chiesa nonostante le sue imperfezioni, nonostante le mie imperfezioni. E' da quei dodici improbabili discepoli che è partito il fiume di misericordia che è arrivato fino a noi. E' da quei dodici “ignoranti” che abbiamo ricevuto il ritratto del vero volto di Dio.

Dio continua, ancora oggi, a servirsi di uomini e donne fragili e incostanti per annunciare la bella notizia (Vangelo)!

FROM THE GOSPEL Mth 9, 36-10,8

The main theme of today's readings is that we are commissioned or sent, to transform others with the "Good News" of God's love, mercy, forgiveness, and salvation through Jesus His Son.

Life Messages: Be Jesus-Presenters: Like Homer Sewell who presents Abraham Lincoln, we also have an "association" of Jesus-Presenters which we call the Church. From this Body we each get guidance, encouragement, discipline, and inspiration to project the same person — Christ Jesus and his "Good News," not in costume but in living out the Faith God has given us. Jesus continues to be active in our lives through the Bible and the Sacraments. He has promised that he will do whatever we ask in his name, meaning that he will answer us when we ask for help in revealing the power and character of God. In addition, the Lord God gives us the Holy Spirit, the One Who teaches us, and reminds us of all that Jesus has said to us. We are invited to become one with God and Jesus, and to let the Holy Spirit work through us. We are asked to perform the works of Jesus, and through these works to reveal the power and character of God to the world. If we accept this invitation and act on it, with God's grace people will look at us and say, "Jesus"

2) Be healers in the modern world: People can be sick in body as well as in mind. As Christian's sharing Jesus' mission, we can bring healing and wholeness to people with whom we come into contact. Although we cannot raise the dead, we can help people to recover interest and a zest for living. People can be physically alive but dead in many other respects. Cleansing the lepers means rehabilitating and bringing back fully into our communities all those who, for one reason or another, are marginalized, rejected, despised — ostracized on the basis of race, nationality, marital status, religion, gender, or sexual orientation. In our day, demons act through all those suffocating and enslaving forces which dominate, manipulate, and restrict our freedom to live in truth and love. They include many elements of our contemporary society: the pressures to conform to what is in fashion, whether it be in clothes, activities, food, or drugs of all kinds, both prescribed and non-prescribed, and to bend to the active and attractive tendencies to hedonism, extreme individualism, greed, addictions, and violence of all kinds which mark the modern world, particularly in the West. Our abortion/euthanasia/divorce/litigation culture of death is simply one of the symptoms and effects of all this. We have to start by casting out these demons from our own hearts first before helping others to true liberation.

3) "You received without payment; give without payment." Everything we have is a gift of God. God's gifts to us are literally priceless, and the rest of these is Faith. All these gifts are meant to be used freely and liberally for the benefit of all. We are not in the business of sharing our Faith for the money or the admiration it brings. To paraphrase President John Kennedy: "Ask not what others can do for you; but what you can do for others." But God's freely given gifts must be used with care and responsibility. Exercised wisely, they can bring great joy and peace in life. They can be a means to care for others. We must always remember that our good works, the things in which we take pride, ultimately find their source in Christ, not in us. What gifts, both material and spiritual, have we received from God? How have we passed those gifts onto others? How have we thanked God and given Him the glory for those gifts? The passages from Matthew's Gospel present us with a challenge: to pass along the graces we have received. Jesus gave his followers this key to evangelization.

4) Pray for priests who carry God's people on "eagle's wings." Priests are with us at all the most important moments in our lives - Baptism, marriage, forgiveness of sins, celebration of the Eucharist, sickness, death. Every priest could tell you personal stories of times when he prayed with the sick and they improved, or the times when he anointed the sick and they received new strength. Every priest could tell you many personal stories about the many people he helped when they were going through a difficult time. Every priest has helped to heal broken lives and has given encouragement. Every priest has been surprised to see the power of Jesus work mysteriously through him. Hence Bishops, priests, and deacons are in need of our prayer because they, too, have the same human limitations and weaknesses and temptations as everyone. When was the last time we prayed for Bishops, priests, or deacons? If we don't pray for them, why are we surprised if there are scandals? Bishops, priests, and deacons cannot survive without our prayers. Here are Bishop Sheen's words to priests, "You have souls at your fingertips." It is a question of praying to the Lord to give the Bishops, priests, and deacons the energy and enthusiasm to bring them in. We need to pray also for future priests as instructed by Jesus in today's Gospel by praying for an increase in the quality and quantity of those responding to the Holy Spirit's vocational call to priesthood and the religious life.